

Valutazione qualitativa della qualità dell'aria – marzo 2026

Nel complesso, la qualità dell'aria nel mese di marzo mostra i tratti tipici della transizione climatica stagionale. Nonostante l'inizio della primavera, il persistere dell'uso dei riscaldamenti domestici e condizioni atmosferiche a tratti meno favorevoli alla dispersione determinano livelli di particolato atmosferico (PM₁₀ e PM_{2.5}) e inquinanti gassosi decisamente più elevati rispetto ai mesi successivi, sebbene le medie mensili rimangano generalmente protette dalle soglie critiche. L'ozono (O₃) si mantiene su livelli stagionali molto bassi e privi di qualsiasi criticità.

Particolato (PM10 e PM2.5)

PM10: Le concentrazioni medie mensili risultano moderate ma sensibilmente superiori al periodo maggio-aprile, oscillando tra 31.3 µg/m³ (SMART 769) e 48.7 µg/m³ (SMART 773). Pur registrando medie del periodo inferiori al limite annuale di 40 µg/m³ nella maggior parte delle centraline, durante i primi giorni del mese si osservano picchi giornalieri significativi che hanno superato ampiamente la soglia dei 50 µg/m³, con un picco massimo di 163.7 µg/m³ registrato il 5 marzo dalla stazione SMART 773.

PM2.5: I valori medi mensili sono compresi tra 14.8 µg/m³ e 18.3 µg/m³. Sebbene la media si mantenga sotto il limite annuale europeo di 25 µg/m³, si rilevano picchi acuti giornalieri superiori a 40 - 50 µg/m³ nella prima decade del mese (valore massimo di 52.5 µg/m³ registrato dalla SMART 773).

Biossido di azoto (NO₂)

Le concentrazioni di biossido di azoto si mantengono su livelli moderati, coerenti con l'attività combinata del traffico e dei riscaldamenti ancora attivi. Le medie mensili variano da un minimo di 20.1 µg/m³ (SMART 774) a un massimo di 27.7 µg/m³ (SMART 771), ampiamente inferiori al limite annuale di 40 µg/m³ e stabili nel corso del mese senza superamenti della soglia oraria.

Ozono (O₃)

A causa delle temperature ancora fresche (medie mensili intorno ai 10 – 12 °C) e del minore irraggiamento solare tipico di inizio primavera, i livelli di ozono sono bassi. Le medie mensili variano tra 32.7 µg/m³ e 39.9 µg/m³, con picchi massimi che non superano i 56.3 µg/m³ (SMART 770), restando lontani da qualsiasi soglia d'informazione.

Altri inquinanti

- **CO:** Valori tipici dei mesi invernali con medie mensili comprese tra 0.36 e 0.44 mg/m³ rispetto al limite normativo di 10 mg/m³.
- **SO₂:** Concentrazioni trascurabili, ampiamente entro le soglie di sicurezza per la salute.
- **H₂S:** Livelli trascurabili e costanti, senza alcuna evidenza di criticità.

Sintetizzando il mese di aprile 2026:

- **Qualità dell'aria:** Moderata, risente della stagione invernale.
- **Inquinanti gassosi:** Nessuna criticità rilevata; l'ozono è al minimo stagionale.
- **Polveri sottili:** Valori medi nei limiti, ma con frequenti picchi acuti e superamenti giornalieri nella prima metà del mese.

Il pattern evidenzia chiaramente l'andamento bifasico di marzo: una prima metà del mese caratterizzata da forte accumulo di polveri sottili con medie giornaliere molto elevate e una seconda metà in netto miglioramento a partire dal giorno 15, grazie a una maggiore ventilazione e instabilità atmosferica che ha spinto i valori di particolato vicino allo zero.